

# IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

### INSERZIONI.

In ogni pagina, sotto la firma del presentatore, si accettano inserzioni di ogni natura, a seconda della loro importanza.

Si vende all'Edicola, alla Libreria Bazzani, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costa lire 10.

### ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche, festivi, e giorni di pubblica vacanza. Anno L. 16. Semestre L. 8. Trimestre L. 4. Per gli stali dell'Unione Postale, Anno L. 25. Semestre L. 12.50. Trimestre L. 6.25. Pagamenti anticipati. Un numero separato costerà L. 3.

## DALLA CAPITALE

### NOTE POLITICHE.

#### On agravi — Zanardelli vuole la controrelazione.

Roma 18 — L'on. Zanardelli ha scritto al suo Guicciardini, che è dei tre membri della minoranza della giunta parlamentare per l'omnibus tributario, perché affretti la sua venuta a Roma. Egli vuole intendersi col Guicciardini, perché il Governo desidera che la minoranza presenti una controrelazione, proponendo le modificazioni ritenute opportune al progetto ministeriale, e che d'ora innanzi si coordini col ministero.

#### Nel Ministero.

La dimissioni dell'on. Picardi. Roma 18 — Dopo la lunga alternanza di conferme e smentite, è ufficiale ormai la notizia che l'on. Picardi, ministro dell'Agricoltura, è dimissionario, per ragioni di salute. Vaghi furono le amovibili insistenze dell'on. Picardi, oltre che realmente ammalato, è preso da invincibili depressioni morali. Si dovrebbe accettare la sua dimissione. Assume l'interim dell'Interno l'on. Zanardelli. L'on. Picardi era una delle migliori intelligenze ed energie del Ministero, ed il suo ritiro è veramente deplorato.

#### Notizie parlamentari.

Discussione immediata dei bilanci. Roma 18 — La Commissione generale del bilancio è convocata pel 30 alle 10 del mattino per le diverse relazioni degli Stati di previsione per l'esercizio 1901-2. La discussione dei bilanci incomincerà nella seduta del 1. maggio e continuerà senza interruzione fino al loro completo esaurimento. La Camera continuerà a tenere in maggio delle sedute antimeridiane. Gli studi per la prossima amnistia. Roma 18 — Con una circolare riservata il ministro Guardasigilli domandò il 16° parere alla varie procure generali sulle proposte di amnistia, da concedersi in occasione del parto della Regina Elena.

#### La Triplice.

L'Italia non ha fretta. I giornali di Vienna affermano che il trattato di alleanza tra la Germania e l'Austria è stato già rinnovato per altri 10 anni. Gli italiani invece — dicono — non ci sono ancora, nemmeno le più lontane trattative.

#### BUONE CIFRE.

50 milioni di maggior reddito delle imposte. Si ha da Roma. Dagli ultimi prospetti della ragioneria generale dello Stato risulta che le entrate dei primi nove mesi dell'esercizio in corso danno 40 milioni e mezzo in più del periodo corrispondente dell'esercizio 1899-1900.

Per gli zuccheri si calcolava una perdita nel danno di oltre 35 milioni ma, a quanto sembra, tale perdita, a tutti i fatti, sarà di poco superiore ai 10 milioni. Quanto al grano, nei depositi in franchigia avvenne per più di 150,000 tonnellate di aumento. I tabacchi, quindi, continuano a crescere, e già sono presso ai 5 milioni in più in confronto dell'esercizio precedente.

Si prevede che le imposte nell'anno finanziario 1900-1901 renderanno 50 milioni oltre le previsioni. Attualmente sono già 40 milioni in aumento. Questo maggior reddito faciliterà di molto gli agrari progetti del ministro Walmsbury.

#### Per il primo maggio.

Le disposizioni del Governo. Roma 18 — Il Ministero dell'Interno, con una circolare ai prefetti, relativamente alle manifestazioni operaie del primo maggio, avverte che nessuna riunione sarà proibita, purché debitamente annunciata 24 ore prima all'autorità di pubblica sicurezza. Insomma si avverte che si deve unicamente esigere l'osservanza delle leggi.

## I LAVORATORI DEL MARE.

Giò che dicono gli armatori. Alle domande degli scioperanti gli armatori — a quanto desumiamo dai giornali di Genova — rispondono che non vogliono essere sopraffatti da elementi che, mentre gridano a squarciagola contro l'abolizione degli intermediari, cominciano essi per primi a funzionare come tali.

Essi vogliono trattare direttamente col loro marinaio. Ma sono contrari, in massima, fin da ora, al turno d'imbarco, che costituirebbe una vera rivoluzione nel principio di proprietà. Non sarebbero alieni dal concedere un aumento di salario della misura dovuta.

#### La cronaca dello sciopero.

Servizi sospesi — Riunioni e voti. Genova 18 — Si hanno parziali partenze di piroscafi, ma i servizi in gran parte sono sospesi. Gli scioperanti riconfermarono la loro fedeltà alla Commissione della Compagnia, a maggioranza americana, che si dichiarò disposta, in vista generale, ad accettare le domande degli scioperanti. Gli on. Chiesa e Pellegrini parlarono acclamatissimi, consigliando calma e fermezza di proposito. Fu votato un ordine del giorno elogiante la commissione, ed affermando la speranza che le deliberazioni degli armatori, i quali si riuniscono questa sera, per udire la relazione della propria commissione, riduca da Roma, siano tali da permettere domani il compimento della vertenza.

#### La prossima fine dello sciopero.

La condotta del Governo. Roma 18 — L'on. Giolitti avrebbe dichiarato prossima la fine dello sciopero di Genova. Ad ogni modo il Governo non si dipartirà dalla linea di condotta finora seguita, che, pur osservando uno scrupoloso rispetto della legge, ha potuto sufficientemente provvedere alla continuazione dei pubblici servizi per l'Interno. Spedizioni commerciali sospese. Torino 18 — La Direzione dell'Esercizio delle Reti mediterranee comunica che è sospesa ogni l'accettazione delle merci in servizio cumulativo ferroviario marittimo e dirette alle isole fino a nuovo avviso, causa la persistenza dello sciopero degli equipaggi della Navigazione Generale.

#### NOTIZIE ITALIANE.

#### Le gesta di un prete.

Svaligia la Cassa rurale e scappa con due amanti. Si ha da Ivrea che nel vicino Comune di Castellamonte, l'arciprete Giuseppe Baffo, di anni 34, di Sala Castellonovo, scappò una quindicina di giorni or sono in compagnia di due giovani serventi — pare, suo amanti — lasciando una ottantina di mila lire in debiti personali e in un ammontare alla Cassa rurale, amministrata da lui solo. Il fatto si scopre soltanto in questi giorni. Il Baffo, intelligente ed attivissimo, era divenuto il factotum dei clericali di Castellamonte e dei paesi vicini. L'oscurità di Ivrea mandò a Castellamonte un canonico, il quale promise vengano ai danneggiati che saranno risarciti. (Si! Stanno freschi!)

#### Un treno che... va a trovare il capostazione.

L'altra sera verso le ore 22, il treno merci n. 288 della Nord-Milano proveniente da Lavorno in doppia trazione giunto alla stazione di Barasso, entrava di corsa sul binario morto, abbattendo il paraurti, ed atterrandolo la piantana del segnale andava a cozzare violentamente contro il fabbricato viaggiatori della stazione stessa. I vagoni invasero l'ufficio del capostazione sig. Lucini, che fu appena in tempo a salvarsi fuggendo.

#### Leggere in quarta pagina.

Navigazione Generale Italiana. Amaro d'Udine. — De Candido. Vera telli all'arnica — Galleani.

## IL TRIULI

### NOTIZIE DI CORTE.

#### Il nome del nascituro — La salute della Regina — Nessun viaggio in vista — Il Re a Venezia?

Roma 18 — Notizie dal Quirinale recano che la Regina si trova nelle condizioni di salute più normali, si ha la certezza di un parto favorevole. La Regina non soffre alcun incomodo. Il suo fisico, anzi, ha avuto un notevole miglioramento. I Reali hanno già stabilito di imporre al nascituro, se sarà un principino, i nomi di Amedeo, Umberto e Vittorio; se sarà una principessa, quelli di Margherita, Elisabetta, Emilia (Mileva).

#### La collezione d'armi antiche del Re.

Roma 18 — Si annunzia che il Re donerà la sua ricchissima collezione di armi antiche al nuovo Museo delle armi in Castel Sant'Angelo. Un Congresso medico-pediatrico per il contratto di condotta medica avrà luogo in Roma nei giorni 5, 6, 7, maggio. La quota di lire 5 (alla Ditta Francesco Vallardi, Corso Magenta, 48 Milano), dà diritto alla carta dei ribassi ferroviari. Il programma dell'inaugurazione (il 5 maggio, in Roma, in Campidoglio) è il seguente: Rendiconto del Comitato. — Parole del Presidente. — Onorario Baccelli. — Discorso inaugurale del Presidente. — Effettivo avv. prof. Cogliolo sopra il contratto di lavoro del medico condotto. — Ordine dei lavori.

#### I PARTI ECCEZIONALI.

A Marinella, frazione di Napoli, certa Angiola Rosa Riccio, detta alla luce due bambine, fu lateralmente per gli archi ossei. Esse sono legate, più al fianco interno, che all'esterno, e il lato destro di una trovata calato al lato sinistro dell'altra. Hanno gli arti superiori ed inferiori ben distinti. Le due gemelle sono lunghe 60 centimetri e pesano 5 chilogrammi. La puerpera, diciannovenne, gode ottima salute. Il segretario comunale di Piacenza ha scritto al R. Commissario di Napoli come, Guale, perché indugiasse a escludere l'Angiola Rosa Riccio. A Torino un caso raro di fecondità si verificò nella persona di un'operaia quarantenne, che ha avuto il suo... ventunesimo figlio il 18 aprile.

#### Da movimento a Garibaldi in Chicago.

Il Municipio di Chicago (Stati Uniti) ha invitato i Municipi delle principali città italiane e la Società dei Reduci a farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento a Garibaldi in quella città. Fu anche invitata la famiglia Garibaldi.

## IL TRIULI

### LE PRODEZZE DI UN UFFICIALE A GORIZIA.

L'altro giorno a Gorizia un tenente rinorse un soldato che non lo aveva salutato e lo gettò a terra dandogli tre solabotte (1). I presenti protestarono vivamente. Il tenente condusse in caserma il soldato tutto sanguinante dalle ferite. La cittadinanza è indignata.

### ECHI CINESI.

In che cura al suo mestiere l'Occidente. Il Times ha da Pechino che i ministri esteri si sono accordati circa la riforma del cerimoniale di corte, e la riorganizzazione dello Tsung-li-Yamen. Ed ecco l'Europa salta, e composta dalle spese della gita in Cina.

### Incendio — Il pericolo di Walderssee.

Un generale rimasto vittima. Si ha da Pechino che il palazzo dell'Imperatrice, abitato da Walderssee, dal suo stato maggiore, fu incendiato. Tutto venne distrutto, tranne le carte militari. Walderssee si è salvato a grande stento da una finestra della casa adiacente. Il generale, Schwarzoff, è scomparso sul luogo dell'incendio. Si crede che l'incendio sia doloso. Mediante il valido aiuto dei francesi, l'incendio fu limitato a due cortili, i cui edifici rimasero distrutti.

### Per chi ha patito deont in Cina.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un comunicato del Ministero degli esteri, che avvisa i privati e le Società, le quali avessero subito danni in Cina per i recenti disordini, a fare la domanda di risarcimento, presentandola o alla legazione di Pechino o al Ministero degli esteri a Roma, non più tardi del primo maggio venturo. Dopo questa data, nessun reclamo potrà più accettarsi.

### LE CASSE POSTALI DI RISPARMIO.

Roma 18 — Ecco il risultato delle operazioni delle Casse Postali di Risparmio (90). Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente num. 3,998,340; libretti emessi nel mese di gennaio num. 58,816. Totale num. 4,049,156. Libretti estinti nel mese stesso num. 20,154. Rimanevano num. 4,038,002. Credito dei depositanti in fine del mese precedente lire 682,212,232.58 — compreso lire 18,440,000.30 per interessi capitalizzati dell'anno 1900. Depositi del gennaio lire 50,261,123.57. Lire 732,473,351.16. Rimborso del mese stesso lire 83,899,473.67. Rimanevano lire 698,573,882.40.

### Calendoscio.

L'onomastico. — Domenica, 20, S. Agnese. Etimologia storica. — 19 aprile, 1849. Al mattino il quartier generale austriaco fu posto a Cusignea ed ordinato lo sgombramento della forza a sinistra tra Cusignea, Garaventa e S. Caterina, e destra Casali, di Balassone. L'altro giorno, S. Gattardo. Nugent, capo dell'esercito austriaco, prese di commiseria le operazioni (erano stati disposti gli obici tra la porta Prachion-Pasella) tutto insieme i cittadini nostri, a capofila e poi, dopo il suo disporre che l'indomani si sprime il fuoco. Ciò difatti avvenne e dopo brevi giorni seguì la resa di Udine impotente a soccorrere.

PROVINCIA

Spilimbergo, 18 aprile.
Uragano - Fulmini - Omicidi.
Ieri l'altro sul paese si scatenò un violento uragano.

Caddero parecchi fulmini e molta grandine.
Un fulmine cadde sul tetto della casa di Faulli Regina De Pol, passò nella stanza da letto e di là nell'ufficio di De Rosa Silvio ove trovavansi quattro operai.

Fortunatamente tutti rimasero illesi.
A Barbesino un altro fulmine colpì certo Valentini Luigi di anni 56 e Collina Luigia d'anni 16, uccidendoli entrambi.

La Colina, trovandosi in braccio una bambina, il fulmine, gialla fece sbalzare dalle braccia; mentre quella rimase fulminata, la bambina restò incolume.

Un negoziante di suini ebbe metà del corpo paralizzato.
Le montagne circostanti sono tutte coperte di neve.

Fonobbia, 18 aprile.
Operaio disgraziato.

Iermattina prima delle sei, presso la stazione, un operaio, proveniente dall'Austria, colpito da un colpo improvviso stramazzò a terra morto.

Dalla famiglia fatto sapere che il poveretto sia certo Zolli Giov. Batt., sulla cinquantina, di Dignano presso S. Daniele e che sia ricorato dai lavori appunto per un male cardiaco che lo travagliava.

Adesso gli si rinvennero poche lire e un pezzo di passaporto stracciato. Il cadavere giace nella cella mortuaria del cimitero in attesa del riconoscimento da parte della famiglia cui fu telegrafata la triste notizia.

INTERESSI PROVINCIALI

Per l'applicazione della legge forestale.

Con apposita circolare il sottosegretario di Stato per l'agricoltura richiama l'attenzione delle autorità competenti sulla opportunità di una più giusta e ragionevole applicazione della legge forestale.

Scopo precipuo della circolare è di evitare i duri rigori per l'evanescente contravvenzioni, mentre con esagerata larghezza si concedono spesso svincoli veramente dannosi al regime boschivo.
Evitare rigori in cose di verun conto, solo inasprimenti che generalmente osserva le leggi, e fare applicare le disposizioni regolamentari con giusto e sano criterio; conformemente ai veri loro fini, sono gli scopi del nuovo richiamo.

Giova sperare — conclude la circolare — che anche per le disposizioni disciplinari emanate in base di inosservanza, esso recherà quei buoni effetti pratici da tanto tempo e da tante parti giustamente invocati.

Arresto. L'altra sera a Cicconico (Fagnola) venne arrestato il giovanotto Bortolotti Pimmo, figlio del segretario comunale di Mantigo, perché un poliziotto correndo con una carretta investì due persone le quali rimasero ferite.

Per gli agenti forestali. All'intanto di migliorare le condizioni economiche degli agenti forestali provinciali in pensione, il brigadiere del corpo Domenico Marsigli di Brisighella, fa un appello ai colleghi affinché gli invino le loro adesioni da convalidare una supplia al Re.
Essendo la pensione attuale degli

(65) APPENDICE DEL FRIULI

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marscott.

(Riproduzione vietata).

Ed ora dopo la scena raccapricciante alla quale aveva assistito per il vaneggiare di suo padre e che gli aveva insieme appresa la verità della fine del nipote del conte di Cuccaro, il pensiero della perdizione di Giulietta, tornato in lui, v'insisteva con luci talmente vive gli metteva la colpa della sorella in così spiccato rilievo, che egli s'esaltava fino ai propositi più efferati.

Ellis, della soltanto aveva voluto assassinio il padre, dandandolo al rimorso di cui quella sera aveva egli spasmato con bene scintillanti. E la colpa di lei insisteva agli occhi del giovane contadino con un crescendo, che non ammetteva più attenuanti.

L'educazione esageratamente falsa asprità nel paese a traverso quanto gli aveva indugiato il vecchio stesso,

agenti forestali dopo 65 o 70 anni di età e molti di faticoso servizio liquidato in lire 200 annue, il Marsigli proporrà di istituire una Cassa-pensione, la quale, fatte le proporzionate ritenute agli agenti forestali, possa fornire loro una pensione di tanti quarantesimi dei quattro quinti dello stipendio, quanti gli anni di servizio prestato.

In gabbia. A Saquali fu arrestato Camerla Filippo, falegname del luogo, dovendo scontare 9 giorni di reclusione per furto.

Sementi da prato.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come nel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: Trifoglio violetto, Erba spagna, Attisima, Lolietta; tutto seme delle nostre campagne friulane garantito dalla Coscolla.

Tiene pure moscuoli per praterie e garantisce splendida riuscita, a prezzi convenienti.

Regina Quargnolo Udine - Via dei Teatri N. 15

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia

UDINE Via della Prefettura N. 4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani; fra i quali uno del comm. Carlo Saglione medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Giois. Lapponi medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

Tende di legno trasparenti.

Presso il tappezziere Marcuzzi, Ponte Poscolle 11, trovansi le tende di legno trasparenti a stecchi e dipinte a paesaggi.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA Assistente per molti anni del dott. Sretiacich DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 5.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Pasta N. 3.

or in connubio a ciò che era in lui venuto suscitando la verità appresa, dalla coscienza fuorviata gli gridava stolti propositi a riabilitazione del proprio nome dannato all'infamia da colei, la cui colpa, per quanto il momento nel vaneggiamento aveva accusato, prendeva rilievo in Giorgio con sinistra luce e lo deviava da ogni rettitudine di sentire, tanto che il delitto del babbo suo, e che pareva ormai pesare pur su lui con rimorso molesto, ben altrimenti allo sguardo della sua coscienza s'accuava, se rianovato sulla colpevole e nel sangue di lei soffocato. Là il delitto per la colpa di Giulietta, qui la riabilitazione, strappando all'infamia la perdita.

Ma d'improvviso, come uno spirito maligno avesse dolorosamente squarciato nell'anima di Giorgio un velo fin'allora alla stessa sua coscienza ignoto, dalla profondità di essa sorsero le voci che già a più riprese nel paese lo avevano martoriato. Sua madre!... No no, non era possibile! La vile insinuazione!... E fu vinta solo per il ritorno del vecchio genitore ben altrimenti di come fino a quella sera in speranza lo aveva vissuto in lui. Era

UDINE

Il Prefetto Flaùti se ne va. Il nuovo Prefetto.

Corrova già voce da tempo che il comm. Flaùti, per ragioni di famiglia, desiderava di essere riavvicinato ai suoi paesi, alla vecchia madre.

Non ci sorprende pertanto la notizia venuteci ora da Roma, che nel movimento di Prefetti determinato con decreto di ieri è compreso il Prefetto di Udine.

Il comm. Flaùti è destinato a Teramo, in sostituzione del Maocafferri trasferito a Portomaurizio.

Non ci resta che esprimere il dispiacere sincero per così breve soggiorno fra noi di un Prefetto che aveva restaurato il regime liberale, e che personalmente si era già conquistato tanta fiducia e tante simpatie.

A sostituirlo il Flaùti viene da Cremona il comm. Arduino Raffaele Doneddu, sardo.

Egli fu già in Friuli, quale R. Commissario distrettuale a Cividale, ove — ci dicono — lasciò simpatico ricordo.

Ecco l'elenco dei Prefetti che — meno qualcuno, che sostò un poco — furono di passaggio a reggere questa importante Provincia dal 1868 ad oggi: Caccianiga, Lazzi, Fasciotti, Cler, Cammarota, Bardesono, di nuovo Fasciotti, Carletti, Mussi, Caravaggio, (3 giorni), Brasi, Rito, Minorotti, Gamba, Segre, Prezzolini, Salvati, Germonio, Flaùti. Venti Prefetti in 35 anni!...

Alla Camera di Commercio. La nuova Presidenza.

Nella seduta del Consiglio di stamane alla Camera di Commercio furono eletti:

a Presidente, l'on. comm. Ello Morpurgo, già vice-presidente; a vice-Presidente, il rag. Luigi Bardusco.

Due nomine già aspettate generalmente e — per così dire — indicate, come degne ed opportunissime nell'interesse dell'importante istituto commerciale.

Patronato "Scuola e Famiglia". La relazione dei Revisori.

Ecco la Relazione dei Revisori sul conto consuntivo dell'anno 1900, che sarà sottoposto all'assemblea dei soci indetta per domenica 21 alle ore 10 nella sala del R. Istituto Tecnico.

Siamo lieti di riferirvi che il Conto consuntivo dell'anno 1900, presentato dall'on. Consiglio per la revisione, è regolare in ogni sua parte, concordando esattamente coi registri, bollettari, parcelle di spesa, che furono oggetto del nostro esame accurato.

I risultati di detto conto, che qui sotto riportiamo nel loro complesso, sono realmente ottimi, e confermano il continuo progresso della nostra istituzione. E' questo tutto merito dell'on. Consiglio e dell'illustre nostro Presidente, il quale, vero apostolo del bene, ripone tutta la sua fede nelle buone iniziative, e con costanza ed attività degna di ammirazione, ne assicura l'esito.

Ci sentiamo pertanto in obbligo di rivolgere i più vivi encomi e ringraziamenti alla Presidenza, ai Membri del Consiglio ed a tutte quelle persone che, preposte al buon andamento del Patronato, vi dedicano l'opera loro con tutto cuore.

Ciò premesso vi proponiamo l'approvazione del Conto consuntivo del 1900

la fine imminente del povero delirante. E il giovane spasimò del martirio stesso di cui aveva già dolorato presso quel letto di morte.

Sibilava il vento dell'immensità del mare urlante contro la scogliera sottostante al quartiere; sibilava il vento e insieme aveva lunghi e lugubri lamenti in quel camerone, dove pareva suscitasse piante di sgomento da esseri lontani, nell'invisibile, sì che la fantasia di Giorgio, ingrandiva la tortura della visione di raccapriccio che viveva nel cervello di lui. Era l'agonia del vecchio, che invocava pur il figlio prima di spegnersi alla vita.

E il lamento del vento insisteva con sibili dilaceranti, che continuavano in Giorgio il martirio della fine di suo padre. E l'udiva ormai lamentare, l'udiva nel rantolo dell'agonia tormentato dal rimorso del delitto a cui l'aveva tratto la figlia, mentre al giovane si ripeteva la scena di quella sera e in uno sgomento infinito, con gli occhi spalancati in quel camerone, dove pareva s'agitassero spaventosi fantasmi giganteschi, Giorgio vedeva e orribilmente soffriva di questo ritorno. Ed egli, l'egro, ripeté il nome di sua fi-

nei seguenti estremi: Entrata, compreso il fondo di cassa L. 11.491.20 Spesa 7.451.22 Avanzo di cassa al 31 dicembre 1900 L. 4.039.97 Assegnate al fondo di riserva L. 2.100.00 Disponibili 1.939.97 Totale come sopra 4.039.97 Firmati: I Revisori: rag. Benenigildo Perosa — rag. Giovanni Genovari — rag. Luigi fu Marco Bardusco.

Il Resoconto amministrativo poi è il seguente:

Attività — Capitale patrimoniale al 31 dicembre 1899 lire 2100. C/avanzo di cassa in conto rendite all'epoca stessa lire 1914.09. Contingito dei soci effettivi lire 1218. — Ricavo dall'Albero di Natale lire 339.45 — Id. offerte nei costumi lire 153 — Id. oblazioni per onoranze funebri ad altro lire 792.85. Sussidio dal Municipio di Udine lire 3000 — Id. dal Comune lire 277.80. — Elargizione della Cassa di Risparmio di Udine lire 1000. Contributo dagli alunni per rimborso cibarie lire 372.50. Interessi sulle giacenze presso la Banca occupativa lire 223.50. Totale lire 11491.20. Passività. — Supplendi e gratificazioni lire 3951.69 — Spese d'ufficio lire 79.44 — Stampati lire 101 — Articoli scolastici lire 159.65 — Commensibili lire 2498.88 — Indennità lire 459.87 — Spese per gite lire 120.72 — Lavori e riparazioni del guardaroba lire 128.35 — Spese diverse lire 54.75. Totale delle spese per l'azienda economica lire 7454.28. Capitale patrimoniale al 31 dicembre 1900 lire 2100. C/avanzo a disposizione di cassa all'epoca stessa lire 1939.97. Totale a bilancio colle attività lire 11491.20.

Scel della serata "Pro infantia". Ringraziamenti.

Il Comitato organizzatore delle serate di beneficenza 15-17 aprile, ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero cooperare al buon esito dello spettacolo prestando gentilmente l'opera loro.

Gli artisti improvvisati che agirono nello spettacolo di beneficenza, spiacenti di non conoscere i nomi delle amabili signore che con senso di cortesia squisita offesero loro fiori e corone, vogliamo almeno che le incognite donatrici sappiano che l'atto gentile fu tra i più graditi componi alle loro fatiche.

Gli inoassi fatti.

L'incasso della serata di lunedì superò le lire 2500 quella della seconda serata superò le 800.

Non si conosce ancora il conto complessivo delle spese; ma certamente l'incasso della seconda serata ne supera notevolmente l'importo.

Cosicché si può ritenere che la cifra di lire 2500 circa della prima sera, andrà — al netto — arrotondata alla Cassa del Comitato protettore dell'Infanzia.

Del Friuli di martedì, recante la relazione della prima serata, l'edizione fu completamente esaurita. Essendo continuata la richiesta, l'Amico ha potuto ritirare dalla Provincia un certo numero di copie, che sono a disposizione dei desiderosi.

PRO CRONICI. La conferenza Girardini.

Rammentiamo che questa sera, alle ore 20.30, nella sala del R. Istituto tecnico, avrà luogo la seconda delle conferenze Pro Cronici — tenuta dall'on. avv. Giuseppe Girardini, sul tema: «Un profilo etnico nella storia italiana».

I biglietti per assistere alla conferenza (L. 1 — per gli studenti cent. 50) si acquistano presso le Ditte Gamblerasi e Bardusco (Negozio — Via Mercatovecchio), ed anche, stasera, alla porta del R. Istituto tecnico.

glia, di Giulietta; ma all'orecchio di Giorgio fu nel suono stesso della voce, che a lui giorni addietro, lasciata Armanda, era giunta proferendo il nome del Varenca, onde improvvisamente si ripeterono nel suo spirito i discorsi banali dei volontari, che di Ester li aveva uditi vantare le più pazze prodezze per la voluttà.

E allo spettacolo triste della fine di suo padre, quale sfondo luminosamente opprimente stette il riso da coloro esaltato come il più ammirabile di femmina; il riso fiammeggiante, nel delirio amoroso, sulla candidezza di madreperla dei denti e fra l'ardor tentatore delle labbra rosse e frementi. Ed esso continuò e persistette in sfondo e pervilve allo strazio della fine di papà Giovanni, che con gli occhi spalancati, attoni nel vuoto egli vedeva ancor seguire con raccapriccio la scena del delitto.

E i lineamenti del malato alterati e il corpo sfatto, che si torceva nello spasimo della lotta suprema, mentre il rimorso dell'assassinio investiva l'agonizzante e lo torturava nello sgomento della fine che lo traeva alla dannazione eterna; e le mani di lui stecchite in

Per la Scuola popolare.

La seconda lezione. Domani sera, sabato, 20, ore 20.30 — seconda lezione — tenuta sul tema: L'organismo e la decorazione nelle arti applicate, dal prof. G. Del Puppo.

Società operaia generale. La nuova parione.

Iersera si radunò il Comitato sanitario della Società operaia ed il membro della Direzione sig. Giuseppe Vatri, presentò il nuovo modulo sociale, dott. Adelchi Carnielli.

Indi il Comitato passò alla nomina delle cariche e risultò rieletto a direttore il sig. Angelo Sebastiani, il vice-direttore il sig. Giuseppe Schiavini, il capisezione i signori: Petrucci Luigi, Moro Giovanni, Zampanò Luigi, Lazzaroni Lino, Fialban Giacomo, De Stalla Giovanni, Molina Luigi, Clemente e Mazzolini Giovanni.

Società di Tiro a Segno Nazionale. AVVISO.

La Presidenza porta a conoscenza dei Soci che nel corrente mese di aprile incomincerà un corso di lezioni regolamentari, che sarà proseguito nei successivi mesi. Per effetto delle nuove disposizioni approvate dal Ministro della Guerra con decreto 15 dicembre 1900, per i Soci appartenenti al riparto militare e per quelli che non hanno ancora adempito agli obblighi di leva, le esercitazioni dovranno essere eseguite con l'uno o con l'altro dei due fuochi mod. 1870/87 e mod. 1891 a seconda delle norme trasdate nella circolare ministeriale 23 agosto 1900 (atto n. 167) che qui vengono riassunte, ritenendo facoltativo l'uso dell'uno o dell'altro fuochi ai Soci iscritti nel riparto libero, che non hanno più alcun obbligo di servizio militare.

Devono eseguirsi le esercitazioni regolamentari col fuoco mod. 1870/87 tutti i Soci che appartengono alla milizia territoriale, esclusi quelli appartenenti alla milizia territoriale alpina; e quelli che in caso di mobilitazione dovessero affluire ai Distretti militari dell'isola di Sardegna, i quali dovranno adoperare il fuoco mod. 1891.

Devono eseguire le esercitazioni col fuoco mod. 1891 tutti gli altri Soci iscritti al riparto militare, gli aspiranti al volontariato di un anno od al ritardo alla chiamata alle armi, e tutti tutti quei Soci che non hanno ancora concorso alla leva e che non hanno già perfetti i titoli per l'assegnazione alla 3ª categoria, mentre questi dovranno essere considerati siccome appartenenti alla milizia territoriale.

Giorni fissati per le lezioni:

Table with 2 columns: Date and Day. Doménica 28 aprile, 5 maggio, 12, 19, 26. Giovedì 16, Doménica 19, 26. II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X.

Quando le lezioni non potessero eseguirsi nei giorni fissati si intendessero rimandate alla festa successiva, le lezioni prima e seconda devono eseguirsi in giorni distinti, non potendo in verun caso, eseguirsi più di due lezioni al giorno.

Nel mese di giugno, se necessario, verrà eseguito un nuovo corso di lezioni; i corsi di lezioni regolamentari saranno chiusi con una gara dei due fuochi alla quale saranno ammessi soltanto quei soci che rispettivamente

contrazioni spasmodiche fra le lenzuola e le pupille sbarrate dal terrore e dalla labbra che rantolavano parole a scatti appena percettibili, ma che invocavano la vita per sottrarsi alla perdizione e imploravano il perdono; tutto lo sgomento di una fine martoriato dal morso proseguita nel giovane con evidenza precisa sullo sfondo luminosamente ondeggiante del riso di Ester, che gli insisteva pungente nel cervello, mentre il vento sordo e cupo pareva recargli la voce del vecchio in agonia.

— Assasino! assasino! — E il ridar di Ester insisteva con eggi realisticamente ne avesse già subito il fascino — un riso fatto di tutto l'aprimiento della carne, in cui serpeggiava ardente la voluttà, un'emanazione di tutto l'essere, che dalle più intime profondità si manifestò come l'improvviso sboccia d'un fiore e come il crepitio delicato d'una fiamma su un braciero ardente. Era l'anima della carne, un vampiro desiderio irrefrenabile. (Continua)



